

Sommario

<i>Ringraziamenti</i>	p. 9
<i>Sigle documenti d'archivio</i>	13
<i>Introduzione</i>	15
1. Roberto Farinacci. Formazione e cultura politica di un <i>ras</i>	35
1.1. La produzione del consenso tra violenza e organizzazione (1919-1921)	35
1.2. L'ingresso nell'arena nazionale del fascismo e la funzione del partito milizia	81
2. Il partito-milizia al governo: strategie totalitarie tra produzione ideologica e antagonismo competitivo (1923-1924)	109
2.1. Il fascismo dopo la marcia su Roma	109
2.2. Il mussolinismo afascista e le tre correnti del fascismo	138
2.3. La campagna elettorale e i contrasti nel partito	161
2.4. Il delitto Matteotti e l' <i>impasse</i> del duce	171
3. Farinacci alla segreteria del Partito Nazionale Fascista (1925-1926)	187
3.1. La svolta del 3 gennaio e l'ascesa di Farinacci alla segreteria del partito	187
3.2. Il partito, il sindacato e il controllo politico degli scioperi	205
3.3. Il congresso dell'Augusteo	211
3.4. La penetrazione totalitaria del partito: le federazioni provinciali fasciste	223
3.5. Il progetto totalitario di Farinacci: il partito-milizia tra autonomia-competizione con il governo e il primato dell'esecutivo	285
3.6. L'imperialismo razziale e il mito del duce	292
Conclusioni	335

APPENDICE

Progetto per la costituzione di un Ministero per la Presidenza di G. Masi, 26 ottobre 1925	p. 345
Lettera di Giorgio Masi a Benito Mussolini, 21 giugno 1926	350
Progetto di statuto per le federazioni provinciali fasciste, Congresso del PNF del 1925	363
Relazione virtuale del fascio femminile di Trieste 1924-1926, s.d. (1926)	369
<i>Bibliografia</i>	375